

# VareseNews

## Regionali, il Pd presenta sua squadra

**Pubblicato:** Sabato 27 Febbraio 2010

Lavoro, trasporto pubblico, famiglie e giovani sono i temi principali che i candidati del Partito Democratico alle elezioni regionali: i sei candidati sono stati ufficializzati oggi, dopo la presentazione delle liste nel pomeriggio di venerdì. «**Ci batteremo come leoni per rappresentare questa provincia**



in **Regione**» ha esordito il segretario provinciale del Pd **Stefano Tosi**. «La nostra è una grande provincia, i candidati hanno una grande responsabilità: Varese, una delle dodici province, rappresenta l'8,9 della popolazione lombarda e una grande concentrazione di imprese». E forse più di ogni altra realtà, **Varese ha un territorio articolato su più centri**, con il capoluogo “insidiato”, per forza economica e abitanti, dalle altre città, Gallarate e Busto in testa. **Grande attenzione, dunque, alla composizione della lista** per rappresentare tutto il territorio, oltre che le tradizioni politiche che hanno dato origine al progetto del Pd. «Sono molto soddisfatto della lista, fatta di candidati radicati sul territori e caratterizzata da **un forte profilo unitario. Il Pd non è il PdL**, che è lacerato dalle divisioni interne».

Tosi, consigliere regionale uscente, è capofila della lista dei democratici. Espressione della zona di Varese è anche **Alessandro Alfieri**, trentotto anni, cresciuto politicamente nella grande stagione del centrosinistra unito dell’Ulivo: mette al centro la questione della ripresa economica e del lavoro «in particolare per i giovani con contratti precari, privi di ammortizzatori sociali»; il **sostegno alla famiglia soprattutto nei momenti di maggiore debolezza** («asili nido per aiutare l’avvio della famiglia, assistenza familiare e integrazione delle rette per gli anziani non autosufficienti»); la **promozione del ruolo dei Comuni**, mortificati dai crescenti tagli dei trasferimenti e dal blocco degli investimenti.

L’area del saronnese è rappresentata dalla candidatura di **Augusto Airoldi**, cinquantunenne impiegato nel settore informatico. Tra i temi che vuole portare in Regione, **l’attenzione al trasporto pubblico locale**, in particolare sulle Ferrovie Nord (controllate direttamente dalla Regione), la sanità pubblica e il controllo su quella privata accreditata, la **riduzione dei costi della politica**: «Dodicimila euro di stipendio lordo per un consigliere comunale sono troppi, proporrò di dimezzarlo e destinare le risorse, 8 milioni di euro l’anno, ad un fondo per interventi sociali urgenti».

**Beatrice Bova**, architetto con esperienza amministrativa a Gorla Minore, è una delle due donne in lista: attenzione alla **riduzione di consumo del territorio**, alle **politiche della casa** e all’edilizia sostenibile sono gli elementi che vuole portare in Regione. Dell’esperienza di amministratore locale vorrebbe mantenere «il contatto con la gente», portandolo anche in consiglio regionale.

**Walter Picco Bellazzi**, avvocato in Busto Arsizio, è stato un grande sostenitore dell’elezione di Busto a capoluogo di una nuova provincia. «Oggi non è più possibile, ma bisogna attivarsi per dare un ruolo alla zona di Busto, che rischia di essere schiacciata tra Malpensa e la futura città metropolitana». Tra gli altri temi, attenzione in particolare al **bisogno di casa e al rilancio dell’Aler**; al lavoro, con un occhio attento su Malpensa, fucina di vite precarie («per il lavoro da occasione di boom si è rivelato un boomerang»); al rilancio dell’accoglienza turistica diffusa nella zona dei laghi.

Ultima, ma solo per l’ordine alfabetico, **Laura Prati**, vicesindaco di Cardano al Campo e assessore all’istruzione, alla cultura, alle pari opportunità. «Vorrei poter portare in Regione le battaglie che ho fatto a livello comunale, in particolare per **i servizi alla persona**: Cardano è uno dei pochi comuni con crescita demografica. Ma servono fondi: l’asilo nido è cresciuto da 40 a 60 posti, ma riceve lo stesso finanziamento dalla Regione». Servizi che si rivelano importante anche per conciliare lavoro e famiglia, garantendo le pari opportunità. «Mi impegnerò – conclude la Prati – anche per **una legge regionale contro la violenza sulle donne**»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it